

Package, ERP, ASP, URK, BLOB, GASP: breve introduzione all'informatica degli acronimi

Non è certo possibile presentare in queste poche righe tutti gli acronimi che l'informatica ha generato negli ultimi anni. Ci limiteremo quindi ad illustrare solo i principali concetti che sottendono la scelta di un sistema informativo gestionale. Innanzitutto per sistema informativo gestionale intendiamo quell'insieme di applicazioni software che gestiscono i principali processi aziendali quali quelli legati all'amministrazione, alla produzione e alle vendite, senza l'ausilio dei quali le imprese sarebbero costrette a dover impegnare ingenti risorse umane per gestire tali attività. Non stiamo quindi parlando di applicazioni di produttività personale (videoscrittura, fogli elettronici, ecc.), né tanto meno di applicazioni di ausilio alla progettazione quali i CAD (Computer Aided Design).

Applicazioni custom

Mentre per le due ultime categorie di applicazioni, nessuno si sognerebbe di svilupparle in casa o farsele sviluppare da un'azienda specializzata in informatica, per le applicazioni di tipo gestionale, ancor oggi molte imprese impiegano delle applicazioni sviluppate autonomamente o sviluppate per loro conto da software house. Queste applicazioni, che nel seguito chiameremo custom, sono caratterizzate da un elevatissimo grado di aderenza alle specifiche esigenze del cliente e da una totale dipendenza in termini di manutenzione, aggiornamenti e modifiche da pochissime persone dipendenti diretti della società o della software house cui è stato affidato lo sviluppo.

Package

Un package invece è un'applicazione software che, nelle intenzioni della società che l'ha sviluppata, si adatta a tutte le imprese consentendo inoltre un certo grado di personalizzazione senza dover far ricorso a complessi linguaggi

di programmazione ma un processo più vicino all'utente finale detto in gergo informatico "parametrizzazione".

Custom o Package?

Ma quali sono le differenze fra questi due differenti approcci alla risoluzione dei problemi aziendali? Le applicazioni custom sono, come dice il termine stesso, degli abiti da sartoria cuciti addosso alle specifiche necessità del cliente e ne esaltano tutti i pregi, ma anche i difetti. Infatti questo tipo di approccio è totalmente introspettivo nel senso che l'azienda continua a lavorare come ha sempre fatto e non è in grado di recepire le esperienze che altre aziende hanno apportato utilizzando quello specifico package e richiedendo allo sviluppatore varianti e nuove funzionalità. Questo naturalmente è ancora più vero per i package che hanno avuto una grande diffusione e si sono nel tempo evoluti per far fronte alle continue richieste provenienti dai propri clienti. Inoltre le applicazioni custom implicano un elevato grado di rischio aziendale in quanto la loro conoscenza e manutenzione è affidata a pochissimi individui la cui dipartita potrebbe causare gravissimi danni all'impresa che li impiega. I package invece, soprattutto se sviluppati da grandi società come SAP, offrono elevate garanzie di manutenzione e supporto sia da parte della società produttrice, sia da parte dei suoi partner che normalmente veicolano il package verso l'utente finale aiutandolo nell'implementazione. Anche a livello di costi le differenze sono notevoli: mentre uno sviluppatore di package può distribuire i propri costi su più utilizzatori finali, nel caso di sviluppi custom tutti i costi non possono essere che sostenuti dall'azienda che ne ha commissionato lo sviluppo.

Ma i package, di per se stessi, non risolvono tutti i problemi aziendali.

ERP

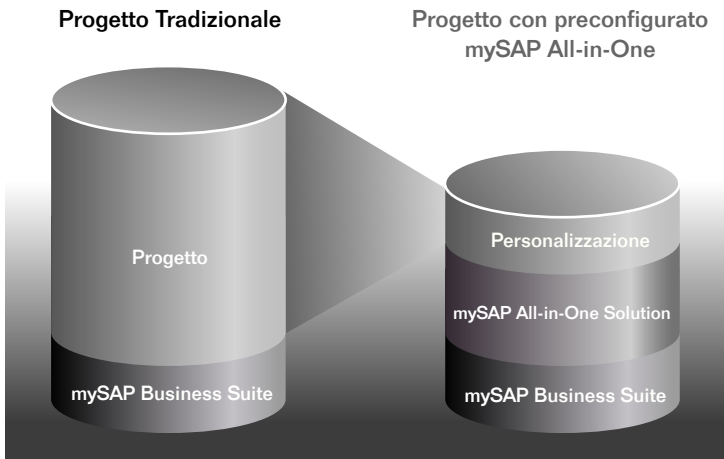
Quando si parla di tecnologia, di utilizzo della leva tecnologica nella realtà soprattutto delle PMI (Piccole Medie Imprese) molto spesso non si dice che l'imprenditore deve fare una scelta.

La via, purtroppo, molto spesso seguita è quella di acquisire le soluzioni quando servono, in modo opportunistico e quindi ogni volta mettere in casa un package, magari buono, che soddisfa quell'esigenza. Questa strategia viene chiamata best-of-breed ed implica che l'azienda per ogni singola funzione aziendale scelga il package che meglio risponde alle sue esigenze. Finché se ne hanno uno o due, problemi non ne esistono; poi il business evolve e in azienda entrano altri package e la complessità aumenta e di package se ne hanno 10, 20... Il problema non è che questi software non funzionano. Funzionano benissimo, da soli. Il problema è che l'azienda ha bisogno che funzionino tutti, bene e assieme! Ossia che siano integrati, collaborino fra loro. L'informazione deve fluire, deve essere facilmente fruibile. Non è possibile creare in continuazione delle interfacce e soprattutto come si fa a mantenerle nel tempo, quando le venti soluzioni cambiano di release in maniera disaccoppiata e non controllabile da parte dell'azienda? È un vero disastro ed è una difficoltà alla quale l'imprenditore prima o poi deve affrontare. Questo percorso è già stato vissuto dalle grandi aziende e da qui sono nati le grandi piattaforme denominate ERP (Enterprise Resources Planning).

Ed ecco la scelta che deve fare l'imprenditore: prendere qualcosa di opportunistico oppure prendere qualcosa che garantisca nel corso degli anni uno sviluppo armonico, all'interno di un ombrello protettivo sotto il quale l'azienda può attivare di volta in volta le applicazioni che le servono, avendo la garanzia che quelle applicazioni sono già nativamente integrate fra loro senza dover impiegare tempo e costi per integrarle e soprattutto consentano un'evoluzione verso le forme più avanzate di information technology.

Preconfigurato

Ma una piattaforma ERP, per essere resa operativa, necessita ancora del sopraccitato lavoro di parametrizzazione per renderla congruente alla specifica realtà aziendale. In alcuni casi questa fase di progetto può diventare lunga e onerosa diventando incompatibile con le risorse di una piccola media impresa.



Nella figura è rappresentata la modalità attraverso la quale i preconfigurati mySAP All-in-One consentono a una piccola e media impresa di raggiungere i medesimi obiettivi di una grande azienda, a fronte di costi e tempi ridotti di implementazione.

I Channel Partner di SAP, grazie alle competenze maturate in singoli comparti industriali, hanno realizzato, ingegnerizzato e qualificato delle parametrizzazioni (preconfigurate) specifiche di sotto settori merceologici realizzando un'offerta comprendente:

☐☐☐ attività di personalizzazione specifiche per il singolo cliente

□□□□ licenze software

□□□□ formazione utente.

Siamo quindi passati dalla logica del progetto tradizionale, un processo valido per le grandi aziende ma meno per le PMI, alla logica dei preconfigurati, ossia l'ingegnerizzazione delle conoscenze e delle esperienze che SAP ha avuto con i propri clienti.

Le soluzioni mySAP All-in-One garantiscono all'imprenditore di poter diventare subito operativo sui processi standard, in tempi molto rapidi e a costi completamente certi, consentendogli comunque di implementare quella parte di libera interpretazione del proprio business, e quindi di personalizzazione, che rendono peculiare e caratteristica una certa azienda rispetto ad un'altra.

liberamente tratto da "Lo strano caso del Dr. JakeIT e Mr. Hidiot" di Fausto Pasotti - Lupetti Editore